

Merkel anti-Isis, Renzi aspetta

La Germania risponde all'appello della Francia di Hollande e decide di mandare in Siria una nave da guerra ed i Tornado. L'Italia continua a restare alla finestra



Dalla società civile all'area civica

di **ARTURO DIACONALE**

La crisi internazionale che infiamma parte del Mediterraneo rischia di investire anche il nostro Paese. Il caos in atto in Libia e il tentativo di destabilizzazione terroristica che viene compiuto in Tunisia sono avvisaglie dal significato inequivocabile. Il nostro territorio può ritrovarsi in prima linea nello scontro con il Califfato islamico da un momento all'altro.

Rispetto a questa drammatica eventualità, il Paese risulta del tutto impreparato. Lo è da un punto di vista morale e culturale visto che il pensiero unico dominante stabilisce come postulato l'impossibilità concettuale di essere risucchiati in una condizione di conflitto. Lo è per quanto ri-

guarda la difesa, il cui sistema è predisposto per le missioni internazionali di pace ma appare assolutamente inadeguato per fronteggiare emergenze più gravi. Ma lo è, soprattutto, per quanto riguarda la stabilità e la credibilità di un governo che è roso dalle lotte intestine del Partito Democratico, che si regge essenzialmente sull'asse economico-finanziario Marchionne-De Benedetti, sull'interessato sostegno esterno della Merkel e di Obama, sulla divisione della sua alternativa naturale rappresentata dal centrodestra e sulla totale inaffidabilità dell'alternativa costituita dai Cinque Stelle.

Un governo che a dispetto del suo...

Continua a pagina 2

Renzi volta le spalle a Hollande

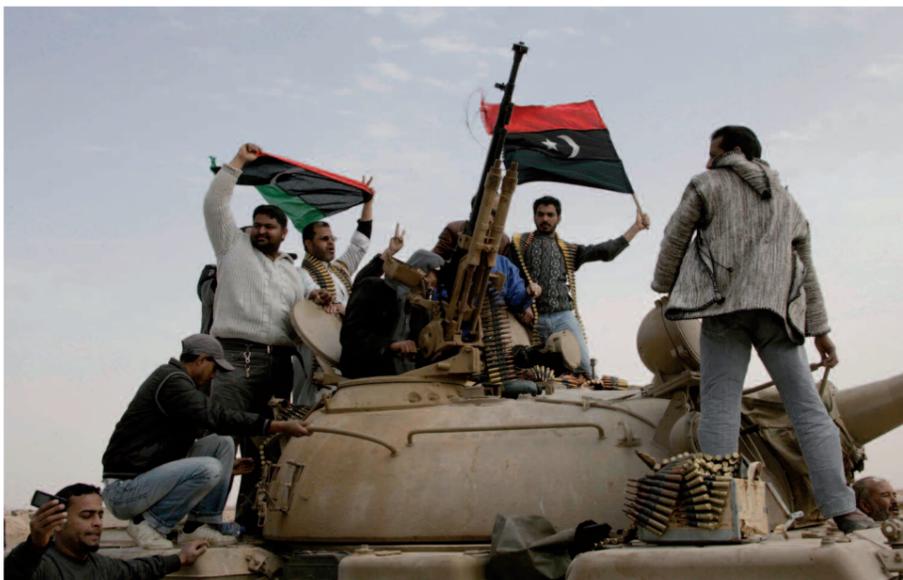
di **CRISTOFARO SOLA**

Matteo Renzi e François Hollande si sono visti ieri all'Eliseo. Ma, a occhio e croce, non deve essere stato un bel vedersi. Sul tavolo c'era la questione dell'intervento militare in Siria per il quale il presidente francese sollecita un concreto coinvolgimento dei principali partner europei. Matteo Renzi ha fatto, come al solito, l'anguilla. Dopo una sequela di melense parole di solidarietà verso la "sorella Francia" è sgusciato via sul ronzio di uno sciame di "ni", che devono aver indispettito l'interlocutore transalpino. Il culmine lo si è raggiunto nel corso della conferenza stampa congiunta, quando il nostro fantasioso premier ha tirato fuori

la storiella che il terrorismo islamico si batte con la cultura.

Non ci giureremmo ma ci è sembrato di vedere fumo fuoriuscire dai calzoncini di Hollande. Devono essergli andati a fuoco i maroni nel patire le amenità del fiorentino. Ma come? - si sarà chiesto - volevamo sapere dall'Italia quanti uomini, quanti dispositivi d'attacco, quante navi e quanti aerei avrebbe potuto assicurarci per radere al suolo l'Is e lui, l'italiano, serafico ci risponde che la soluzione è nei bambini che intonano la marsigliese nelle scuole. Pur non avendo mai nutrito stima per il presidente francese, ora non possiamo non dire che "siamo tutti Hollande"...

Continua a pagina 2



segue dalla prima

Dalla società civile all'area civica

...leader "gloriosus" appare così scombinato da non essere in grado di fronteggiare alcuna emergenza internazionale. Di qui l'assoluta necessità di ricostruire e consolidare l'unica alternativa credibile e possibile al centrosinistra dilaniato dalla lotta tra renzismo ed antirenzismo, cioè il centrodestra. E di compiere questa operazione al più presto, puntando non solo alla riagggregazione dello schieramento moderato ma anche al suo allargamento all'area in grado di intercettare gli interessi ed i valori di quella parte della società nazionale animata da spirito civico.

Fino ad ora si è sempre parlato di società civile come alternativa a quella politica. Ma chi ha proposto di sostituire la seconda con la prima è risultato un mistificatore e la società civile che si è candidata alla sostituzione si è rivelata inadeguata. Nel frattempo, si è fatta largo spontaneamente nei comuni e nel territorio una massa sempre più ampia di movimenti animati da forte spirito civico. Ed è a questa società civile che si deve fare riferimento per innervare e rilanciare lo schieramento moderato, portatore naturale dei valori di libertà e di comunità contenuti nello spirito civico.

Il progetto è estremamente ambizioso. Ma lo stato d'emergenza che domina il Paese lo giustifica. Ed è per attuare un progetto del genere che abbiamo dato vita alla associazione "Italia 2050 - La nostra Opinione"!

ARTURO DIACONALE

Renzi volta le spalle a Hollande

...per ciò che al poveretto è toccato di sentire. Anche a noi sarebbero andati in fumo gli attributi ascoltando Renzi.

Ma c'è dell'altro, a conferma che la sponenza di chi ha vita troppo facile a casa propria non conosca limiti. Nel momento stesso nel quale chiude la porta a un sostegno diretto alla Francia nel quadrante siriano, Renzi si preoccupa di mettere sul tavolo ciò che più lo preoccupa: la stabilizzazione della Libia. Ci domandiamo con quale faccia lui e l'opaco ministro Paolo Gentiloni abbiano affrontato la questione. Mettiamola così: l'Italia non muove un dito per aiutare Francia e Russia contro il nemico jihadista, però vuole appoggio, se non carta bianca, per regolare a proprio favore la crisi libica. Con tutta la fantasia di questo mondo, non è chiedere troppo? Soprattutto se si pretende di avere la botte piena e la moglie ubriaca. Ci vorrebbe un

po' di onestà intellettuale nel raccontare agli italiani la verità. Benché sia legittimo il diritto del governo di Roma a sfilarsi dall'impegno in Siria, va detto che l'assenza dalla linea del fuoco avrà inevitabili ricadute sul peso che verrà riconosciuto al nostro Paese quando si tratterà, a guerra conclusa, di ridisegnare la mappa delle influenze nello scacchiere mediterraneo-mediterraneo. Nel sistema degli equilibri globali è così che funziona: si compiono scelte e se ne pagano le conseguenze.

Restiamo fuori dal pantano siriano? Benissimo! Ma non lamentiamoci se poi non avremo alcuna voce in capitolo sulla sorte della Libia o di altre zone sensibili per i nostri interessi strategici e commerciali. E non ci si venga a dire, come ha fatto la ministra Pinotti al Corriere della Sera, che "L'Italia ha un modo tutto suo di stare nelle missioni militari, che è molto italian style". Ma roba da matti! C'è da chiedersi se davvero credano a ciò che dicono questi politicanti. Dopo il deludente incontro di ieri mattina è ipotizzabile che dalle stanze di Bruxelles e di Washington arrivino pressioni su Palazzo Chigi per assicurare a Parigi il minimo sindacale nella collaborazione, giacché è concreta la paura che un Hollande lasciato solo si faccia fagocitare dal nuovo compagno di strada, Vladimir Putin.

Non è difficile immaginare che la nuova linea autunno-primavera, per stare all'immaginario stilistico della ministra "Nuccia

Prada" Pinotti, preveda che l'Italia sostituirà con propri uomini un modesto numero di militari francesi impegnati, in altri teatri, per missioni di peacekeeping. Sarebbe un modo per allievare lo sforzo bellico francese. Non è granché, ma almeno l'Italia salverebbe la faccia. E qualcos'altro.

CRISTOFARO SOLA

l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22. 00195 ROMA
TEL 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

ASSICURATRICE MILANESE S.P.A.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Polizza Attività.

Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza Casa e Famiglia.

Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza Infortuni.

Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza RC Professionale.

Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.



Facciamo crescere i tuoi sogni.